



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



"Gobetti-De Filippo"
Member of UNESCO
Associated Schools



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
"G O B E T T I - D E F I L I P P O"



Caritas

Diocesi di Pozzuoli

PROGETTO INTRACURRICOLARE

"II CYBER-BULLISMO"

Il termine "cyber-bullismo" fu coniato dall'educatore canadese Bill Belsey nel 2002, e ripreso nel 2006 da Peter K. Smith e dai suoi collaboratori, che proposero una definizione di cyberbullismo molto legata al concetto di bullismo "tradizionale": il cyber-bullismo è "un atto aggressivo e intenzionale, condotto da un individuo o gruppo di individui, usando varie forme di contatto elettronico, ripetuto nel corso del tempo contro una vittima che ha difficoltà a difendersi" (Smith et al., 2008).

Motivazione dell'intervento:

- progettare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;
- Acquisire consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione allo scopo di individuare atteggiamenti e modi di agire liberi da prevenzioni e pregiudizi nei confronti di persone e culture;
- integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali;
- esigenza, oggi più che mai attuale, di stimolare nei ragazzi, sentimenti di rispetto, altruismo, solidarietà' .

- **favorire una comune crescita di consapevolezza democratica e di cittadinanza attiva a livello sociale.**
- **Sviluppare atteggiamenti e praticare comportamenti mirati a costruire sane relazioni interpersonali.**
- **Saper riconoscere l'importanza dell'aprirsi all'altro per crescere**
- **Riconoscere l'esistenza di punti di vista diversi con cui ci si può confrontare;**
- **Acquisire consapevolezza che il confine tra un comportamento che resta scherzoso e uno offensivo non è così netto. Il cyberbullismo ha inizio laddove un individuo si sente molestato e offeso. Spesso i giovani non si rendono conto delle conseguenze delle loro azioni nel momento in cui mettono in rete immagini ingiuriose o le inviano agli amici; spesso lo fanno solo per scherzo**
- **Educare ai rapporti interpersonali non violenti ma cooperativi mediante la conoscenza, la fiducia reciproca e la cooperazione**

Analisi del contesto:

- **carenza nel territorio di occasioni di aggregazione sociale, di crescita culturale e di esperienza di comunicazione globale;**

- In Italia, secondo l'Indagine nazionale sulla Condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza pubblicata nel 2011 [fonte: Eurispes, Telefono Azzurro, 2011] un quinto dei ragazzi ha trovato in Internet informazioni false sul proprio conto: "raramente" (12,9%), "qualche volta" (5,6%) o "spesso" (1,5%). Con minore frequenza si registrano casi di messaggi, foto o video dai contenuti offensivi e minacciosi, ricevuti "raramente", "qualche volta" o "spesso" dal 4,3% del campione; analoga percentuale (4,7%) si registra anche per le situazioni di esclusione intenzionale da gruppi on-line.^(wikipedia)
- I risultati dell'indagine "Osservatorio adolescenti" presentata da Telefono Azzurro e DoxaKids nel mese di novembre 2014, condotta su oltre 1500 studenti di scuole italiane di età compresa tra gli 11 e i 19 anni, mostrano come il cyberbullismo sia un fenomeno ben noto ai ragazzi: l'80,3% degli intervistati ha sentito parlare di cyberbullismo; 2 su 3 (39,2%) conoscono qualcuno che ne è stato vittima, 1 su 10 ne è stato vittima (10,8% degli intervistati; il 9,1% dei ragazzi ed il 12,6% delle ragazze). Dalla stessa indagine è emerso che i ragazzi che sono stati vittime di cyberbullismo esprimono più frequentemente manifestazioni di disagio, quali difficoltà a dormire e poca voglia di mangiare, ma anche vissuti di solitudine e scarsa gratificazione nelle relazioni interpersonali, come ad esempio il timore di essere derisi dagli altri.

Obiettivi trasversali:

- **acquisizione della capacità di interiorizzare norme di vita sociale;**
 - **sviluppo di motivazioni e interesse al lavoro scolastico.**
 - **sviluppo delle capacità di elaborare progetti con i compagni e gli insegnanti e di**

attuarli.

- **acquisizione di un metodo di lavoro interdisciplinare.**
- **potenziamento delle capacità espressive utilizzando linguaggi verbali e non.**
- **acquisizione della capacità di organizzare le proprie conoscenze nel modo più organico.**
- **sviluppo delle capacità critiche e autocritiche**

Risultati attesi:

- **utilizzo critico dei nuovi media**
 - **favorire una comune crescita di consapevolezza democratica e di cittadinanza attiva**
 - **miglioramento nel modo di relazionarsi ai compagni e agli insegnanti**
 - **Partecipazione,interesse ed impegno**
 - **Capacità di organizzare il lavoro**
 - **Capacità di contribuire all'ideazione di un'attività**

Destinatari :

- ***Alunni classi III***

Articolazione e contenuti del progetto:

Primo incontro: relatore don Giuseppe Cipolletta, Vicedirettore della Caritas Diocesana di Pozzuoli (oggetto: “i diritti dell’uomo”)

Secondo incontro: relatore dott. Andrea Celona , specialista in Scienze e Tecniche Psicologie Cognitive (oggetto: “tecnologia: progresso o regresso?”)

Terzo incontro : relatore un rappresentante dell’Associazione “Centro Eucativo Diocesano Regina Pacis” di Quarto (oggetto: “le radici della violenza giovanile”)

Quarto incontro: relatore un rappresentante delle Forze dell’Ordine (oggetto: “aspetto legale”)

**Quinto incontro: relatori Imma Cerasuolo e Gianluca Attanasio, campioni parasportivi.
Aprile: evento finale alla presenza di S.E. Monsignor Gennaro Pascarella, Vescovo di Pozzuoli.**

Tempi:

anno scolastico 2015 -2016

Modalità di valutazione dell’apprendimento:

Si utilizzano come strumenti di verifica le informazioni di cui gli alunni si sono appropriati, le iniziative, i dibattiti, i cambiamenti di atteggiamento e comportamento, i materiali prodotti relativi ai temi affrontati, questionari di gradimento.

.....

Modalità di monitoraggio e di valutazione del processo:

Il monitoraggio e la valutazione sono elementi indispensabili e qualificanti del progetto per certificarne l'efficienza, l'efficacia e la capacità di impatto. Esso mirerà a realizzare modalità di valutazione interna riguardanti l'andamento del progetto, le risorse umane impegnate, i risultati raggiunti e le ricadute secondo un sistema di audit che, basato sull'osservazione d'aula, mira a valutare i seguenti indicatori:

1. **Attenzione**
2. **Motivazione**
3. **Interesse**
4. **Partecipazione**
5. **Socializzazione**

Risorse strumentali:

- **testi**
- **Fotocopie**
- **lim**
- **computer**

Quarto, 9 novembre 2015

Il Docente Referente
Grazia Romeo